

Anniversari

Il 4 luglio 2007 ricorre il duecentesimo anniversario della nascita di Garibaldi. Domani a Roma il Comitato presenta tutte le iniziative. **di Alessandra Deleuchi**

Un eroe indimenticato

Prende forma, e vita, il Comitato nazionale per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. La sede è a Roma dove, domani, sarà presentato il pacchetto di iniziative che il comitato di esimi, intende portare avanti per celebrare la figura, la vita, il percorso, e l'azione dell'Eroe dei due mondi nei duecento anni dalla nascita. Sarà un Garibaldi diverso, quello che ha in mente il gruppo di lavoro, per coinvolgere i cittadini, dentro l'eroe che mantiene le sue caratteristiche popolari. Di salvatore di una patria - prima del 1861 - ancora da costruire, da realizzare e fondare. Dell'eroe che ha vissuto buona parte della vita a Caprera, dentro una casa messa in piedi a mani nude, per una famiglia allargata, per i suoi amici e per coltivare anche un'altra esistenza. Quella contadina, ma sempre da lottatore sanguigno, e audace. A Roma, martedì, il Comitato presieduto dall'onorevole Andrea Marcucci, sottosegretario per i beni e le attività culturali, presenterà il marchio delle celebrazioni, ed un primo calendario delle iniziative, compreso un sito Inter-

net nuovo di zecca, per raccontare il Bicentenario. Atteso e preparato dal mondo intero. O meglio dai due mondi che Garibaldi, vide, ed amò. Da Nizza, a Genova, da La Maddalena, all'America latina. Per finire, o iniziare, con le innumerevoli città garibaldine. Tutte con un convegno, una mostra, un pellegrinaggio pronto. Una massa di persone che parleranno, si muoveranno, organizzeranno per trovare l'iniziativa nuova, centrale. E alla ricerca di fondi, di nomi esimi. Ad inaugurare un monumento, una lapide. A trovare anche solo un segno del passaggio del generale condottiero. Tutte a parlare di un Garibaldi da migliaia e migliaia di punti di vista. Marinaio, contadino, guerriero, politico, amico ed amatore, triste e felice. Umano, e coerente. Padre e marito.

Per questo, del Comitato nazionale che ha organizzato il proprio convegno a Napoli, fanno parte figure, tra accademici e uomini di cultura, che hanno un ruolo, a vario titolo, nella rievocazione delle gesta del generale. E che provengono da ogni parte del Bel paese.

Tutti uniti, come quella Italia che Garibaldi ha sempre voluto,

ed auspicato. A rappresentare l'università di Firenze, il professor Zeffiro Ciuffoletti. Alfonso Scirocco viene dall'ateneo Federico II di Napoli. Spazio anche Luigi Berlinguer, ex ministro dell'istruzione e rettore dell'università di Siena. ■